



Provincia  
di Modena

**Verbale n. 248 del 03/09/2013**

*Oggetto:* COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE. VARIANTE SPECIFICA AL P.R.G. ADOTTATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 11 DEL 20/03/2013. OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 41 L.R. 20/2000. PARERE ART. 5 L.R. 19/2008. PARERE TECNICO IN MERITO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE DI CUI ALL' ART. 5 L.R. 20/2000 E L.R. 9/2008 (D.LGS. 152/2006 COME MODIFICATO DAL D.LGS 4/2008).

Pagina 1 di 3

## GIUNTA PROVINCIALE

Il 03 SETTEMBRE 2013 alle ore 09:30 si riunisce nella sala delle proprie sedute la Giunta provinciale, presieduta dal Presidente della Provincia EMILIO SABATTINI con l'assistenza del Segretario Generale GIOVANNI SAPIENZA.

Sono presenti 7 membri su 7, assenti 0. In particolare risultano:

SABATTINI EMILIO	Presidente della Provincia	Presente
GALLI MARIO	Assessore provinciale	Presente
GOZZOLI LUCA	Assessore provinciale	Presente
ORI FRANCESCO	Assessore provinciale	Presente
PAGANI EGIDIO	Assessore provinciale	Presente
SIROTTI MATTIOLI DANIELA	Assessore provinciale	Presente
VALENTINI MARCELLA	Assessore provinciale	Presente

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, pone in trattazione il seguente argomento:

Delibera n. 248

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE. VARIANTE SPECIFICA AL P.R.G. ADOTTATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 11 DEL 20/03/2013. OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 41 L.R. 20/2000. PARERE ART. 5 L.R. 19/2008. PARERE TECNICO IN MERITO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE DI CUI ALL' ART. 5 L.R. 20/2000 E L.R. 9/2008 (D.LGS. 152/2006 COME MODIFICATO DAL D.LGS 4/2008).

Oggetto:

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE. VARIANTE SPECIFICA AL P.R.G. ADOTTATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 11 DEL 20/03/2013. OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 41 L.R. 20/2000. PARERE ART. 5 L.R. 19/2008. PARERE TECNICO IN MERITO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE DI CUI ALL' ART. 5 L.R. 20/2000 E L.R. 9/2008 (D.LGS. 152/2006 COME MODIFICATO DAL D.LGS 4/2008).

Il Comune di Castelnuovo Rangone è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 645 del 03/11/1998.

Con deliberazione consiliare n. 11 in data 20/03/2013, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Castelnuovo Rangone ha adottato una variante specifica al vigente Piano Regolatore Generale e detta variante al Piano è stata inviata con nota prot. 4887 del 02/05/2013 ed è stata assunta agli atti di questa Amministrazione in data 07/05/2013, con prot. 49866.

Si dà atto che la procedura di approvazione delle varianti al P.R.G. è disciplinata dall'articolo 41 della L.R. 20 marzo 2000, n. 20 (art.15, comma 5° della L.R. 47/1978) e la Provincia può sollevare eventuali Osservazioni al Piano, rispetto a previsioni che contrastino con dispositivi di legge e rispetto a contenuti degli strumenti di pianificazione sovraordinata, tra i quali si richiama, in particolare, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) vigente, approvato dal Consiglio Provinciale di Modena con deliberazione n. 46 del 18 Marzo 2009.

In merito alla valutazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale, si richiamano anche le disposizioni vigenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica di cui al Decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii, la L.R. 9/2008 e l'art. 5 L.R. 20/2000, nonché quelle relative alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008.

Si richiama altresì l'atto di organizzazione interna dell'Ente di cui alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 229 del 21 giugno 2011 avente per oggetto "*Valutazione Strumenti Urbanistici Comunali. Aggiornamento gestione procedimenti VAS e Verifica di Assoggettabilità di cui al Decreto Legislativo n. 152/2006 in coordinamento alla L.R. 20/2000 e loro successive modificazioni e integrazioni*".

Si richiama quindi l'istruttoria del Servizio Pianificazione Urbanistica eseguita in attuazione del Programma 270, Progetto 1309, del PEG 2013 approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 26 del 5 febbraio 2013; detta istruttoria tecnica, assunta agli atti con prot. n. 87617 del 29/08/2013, contiene sia le Osservazioni al Piano che gli esiti della verifica di assoggettabilità.

Preso atto altresì che il Comune di Castelnuovo Rangone dichiara di aver provveduto:

- al deposito della deliberazione di Consiglio Comunale di adozione della variante urbanistica, oggetto del presente provvedimento;
- alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna dell'avviso dell'avvenuta adozione della variante al P.R.G.;
- alla pubblicazione sulla stampa locale dell'avviso dell'avvenuta adozione della suddetta variante al P.R.G.

Si considera infine che, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/2000, art.15, comma 5° della L.R. 47/78 e ss. mm. ii.:

- il Comune, in sede di approvazione della variante, è tenuto ad adeguarsi alle osservazioni ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
- l'approvazione di varianti specifiche al P.R.G. comporta l'obbligo per l'Amministrazione Comunale di provvedere all'aggiornamento degli elaborati del piano, attraverso l'adeguamento

delle tavole alle modifiche approvate e l'elaborazione del testo coordinato delle Norme tecniche di attuazione;

- la mancata trasmissione di detti elaborati alla Provincia e alla Regione costituisce condizione impeditiva dell'attuazione delle previsioni della variante.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Per quanto precede,

ad unanimità di voti favorevoli, espressi nelle forme di legge,

**LA GIUNTA DELIBERA**

- 1) di sollevare Osservazioni alla Variante specifica al P.R.G. adottata dal Comune di Castelnuovo Rangone con deliberazione consiliare n. 11 del 20/03/2013 ai sensi dall'articolo 41 della L.R. 20 marzo 2000, n. 20 e di recepire le raccomandazioni ed i pareri contenuti nell'istruttoria tecnica prot. n. 87617 del 29/08/2013, allegata al presente atto che dello stesso costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare altresì gli esiti della verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del Decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii, relativi alla medesima variante specifica al P.R.G. adottata dal Comune di Castelnuovo Rangone, contenuti nella suddetta istruttoria tecnica prot. 87617 del 29/08/2013, allegata al presente atto che dello stesso costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di rendere noto, mediante pubblicazione sul sito web provinciale, il risultato della verifica di assoggettabilità di detto Piano, comprese le motivazioni, ai sensi del comma 5° art. 12 D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii;
- 4) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

---

Della suesposta delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente  
EMILIO SABATTINI

Il Segretario Generale  
GIOVANNI SAPIENZA

**ISTRUTTORIA DELL' U.O. PIANIFICAZIONE URBANISTICA, CARTOGRAFICO E S.I.T.  
Prtot. 87617 del 29/08/2013 class. 07.04.05 - fasc. 2157**

**COMUNE di CASTELNUOVO RANGONE**

**Variente Specifica al P.R.G. adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 20/03/2013**

**Osservazioni ai sensi dell'art. 41 e della L.R. 20/2000 – Parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 - Parere tecnico in merito alla Valutazione Ambientale di cui all'art. 5 LR 20/2000 e ss. mm. e ii e LR 9/2008 (D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008)**

---

## PREMESSE

### Inquadramento amministrativo

L' Amministrazione Comunale è dotata di P.R.G. approvato con delibera di Giunta Provinciale n° 645 del 03/11/1998 e modificato da numerose varianti successive.

In data 02/05/2013 con prot. com. n. 4887 il Dirigente ha inviato la variante specifica al P.R.G. adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 20/03/2013, corredata del necessario Rapporto Preliminare, che è stata assunta agli atti provinciali con prot. n. 49866 in data 07/05/2013;

Il Comuni di Castelnuovo Rangone unitamente ai comuni di Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Spilamberto e Vignola hanno elaborato Il Documento Strategico e il Documento Preliminare, il Quadro Conoscitivo e la Valsat del Piano Strutturale Comunale in forma associata dell'Unione terre di Castelli; il Presidente dell'Unione ha conseguentemente indetto e convocato la Conferenza di Pianificazione ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 24 marzo 2000 n. 20, con atto prot. 16/2013 del 02/08/2013, per il giorno 10 settembre 2013.

### Contenuti della presente variante

La variante riguarda:

Accordo loc. Montale: recepimento di un Accordo ex art. 18 L.R. 20/2000 e s.m. con riclassificazione di un'area di mq. 2.595, identificata catastalmente al fg. 2 m. 139, 154, 158 e 180 e al fg. 4 m. 381 e 382 (a Montale in via Grizzaga), da zona omogenea C e zona omogenea B4.2, dove viene concessa una capacità edificatoria di 300 mq. di S.U. in cambio della progettazione e della realizzazione di "un'opera pubblica a Montale", pare non ancora definita dall'Amministrazione Comunale, per una somma di €. 230.000,00.

Accordo loc. Capoluogo: recepimento di un Accordo ex art. 18 L.R. 20/2000 e s.m., relativo:

- al trasferimento della potenzialità edificatoria di 300 mq di S.U., prodotta da una zona B.3 identificata catastalmente al fg. 27 m. 336 e 388 (via del Cristo incrocio via della Pace), all'interno di un complesso immobiliare esistente in zona agricola identificato catastalmente al fg. 25 m. 291-292-293-236-9-8 (via San Vito incrocio via Cavidole);
- alla possibilità di trasformare come zona B6 (n° 13), tramite intervento diretto, il complesso immobiliare di cui sopra per una S.U. totale realizzabile di mq. 850 (mq. 550 esistenti + mq. 300 trasferiti di cui al punto precedente);
- alla concessione di capacità edificatoria di 1.000 mq (di cui 750 mq di intervento privato e 250 mq destinata ad edilizia sociale) in area identificata catastalmente al fg. 17 m. 402 (via Raffaello);
- alla realizzazione da parte dei privati di una rotatoria all'incrocio tra via San Vito e via Cavidole e di un tratto della pista ciclabile in affiancamento alla via San Vito.

modifica cartografica relativa ad un'area identificata catastalmente al fg. 20 m. 530, 542 (parte), 598, 614, 616 con cambio d'uso da D2.2 a G (per parcheggio con un bar) e da zona a Verde pubblico a zona F2 (autolavaggio mezzi pesanti), con apposizione di vincolo preordinato all'esproprio sul mappale 542 (accesso all'autolavaggio mezzi pesanti).

Sono apportate inoltre alcune modifiche normative:

all'art. 4.1.5 – Zone “B4 – zone residenziali a bassissima densità” è inserito l'uso “b2.7 “pubblici esercizi”.

all'art. 4.1.7 – Zone “D1.1 – zone industriali”:

- che consente gli usi b2.1 “esercizi al dettaglio di vicinato” b2.2 “medio piccole strutture di vendita” b3 “medie strutture di vendita”, b4 “attività di servizio” (escluso attività ricreative, sportive e di spettacolo), b5 “servizi sociali di base”, e1 “attività ricettive alberghiere” ed f5 “pubblica amministrazione, sicurezza, ordine pubblico, protezione civile” nelle zone 6 e 7 della planimetria degli ambiti commerciali nelle zone produttive D;
- che consente gli usi b2.10 “spaccio aziendale” e b2.11 “commercio all'ingrosso”;
- che consente l'uso “b2.2n “medio piccole strutture di vendita non alimentare” ad eccezione delle zone incongrue e contrassegnate dal numero 5, 8 e 15 della planimetria degli ambiti commerciali nelle zone produttive D;
- che vieta l'uso 2.3n “medie strutture di vendita non alimentare”.

all'art. 4.1.8 – Zone “D1.2 – zone industriali del settore agroalimentare”:

- vengono consentiti gli usi b2.10 “spaccio aziendale” e b2.11 “commercio all'ingrosso”.

all'art. 4.1.9 – Zone “D1.3 – zone prevalentemente commerciali e terziarie”:

- viene vietato l'uso 2.3n “medie strutture di vendita non alimentare”.

all'art. 4.1.10 – Zone “D1.4 – zone per attività di trasporto, deposito, commercio e spettacolo”:

- vengono consentiti gli usi b2.2 “medio piccole strutture di vendita”, b2.10 “spaccio aziendale”, b2.11 “commercio all'ingrosso” e b2.1 “esercizi al dettaglio di vicinato” nella zona 12 della planimetria degli ambiti commerciali nelle zone produttive D.
- vengono vietati l'uso “b2.2a “medio piccole strutture di vendita alimentare” e l'uso 2.3a “medie strutture di vendita alimentare”.

In conseguenza di ciò, vengono modificate 17 schede relative ad altrettante zone D.

L'Amministrazione Comunale allega il “Dimensionamento aree residenziali da PRG vigente” in cui specifica che, per la verifica del 6% di cui alla lettera c) del comma 4 dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m., rimane un residuo di mq. 129 di S.U. residenziale.

#### Acquisizione Pareri e Osservazioni

- Parere ARPA prot. 10266 del 16/07/2013, assunto agli atti provinciali con prot. 77512 del 17/07/2013.
- Parere AUSL prot. 54929-2013/PG del 22/07/2013, pervenuto in Provincia tramite e-mail il 22/07/2013.
- Parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19 del 30-10-2008 “norme per la riduzione del rischio sismico”, in data 25/08/2013 (**v. parere allegato**).
- Con comunicazione acquisita agli atti provinciali con prot. 86240 del 22/08/2013, il Responsabile del Settore ha dichiarato che sono pervenute n. 2 osservazioni alla Variante.

Visto tutto quanto sopra

**si formulano i seguenti pareri**

**OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/2000 e art. 5 L.R. 19/2008**

Gli Accordi stipulati ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della L.R. 20/2000 e s.m. dovrebbero rispondere a specifiche e rilevanti esigenze pubbliche inserite in un quadro di programmazione ed ancora insoddisfatte.

**1 Si ritiene che gli atti della presente variante al PRG, in relazione ai due Accordi art. 18 della L.R. 20/2000 e s.m. allegati, abbiano necessità di essere perfezionati in relazione a quanto segue :**

**1.1 Accordo loc. Montale: riporta determinazioni generiche come “la realizzazione di un’opera pubblica individuata dall’Amministrazione Comunale, per una somma pari a €. 230.000” ;**

**1.2 Accordo loc. Capoluogo (via Cavidole/via San Vito):**

in riferimento alla Delibera di G.C. 143/2010 citata ed allegata nell’Accordo, si rileva che:

- il trasferimento della potenzialità edificatoria riguarda due aree di cui una è indefinita. L’area definita, nella D.G.C. 143 viene individuata al f. 27 map. 338 mentre nell’Accordo viene individuata al f. 27 map. 388;
- il trasferimento riguarda una potenzialità edificatoria di mq. 189 e non di mq. 300 come riportato erroneamente anche nella Relazione Tecnica della variante; i restanti mq. 111 sono “il riconoscimento di una quota di Superficie Utile aggiuntiva” concessa dall’Amministrazione Comunale;
- riguarda una società (Soc. Valore Immobiliare) che non figura nell’Accordo in questione.

Alla luce di quanto sopra pare doversi ritenere che il dimensionamento complessivo della variante al PRG, esaurito il limite del 6% di cui all’art. 15 della L.R. 47/78 e s.m (residuo di mq. 129 - 111 = mq. 18).

**1.3 Inoltre si ritiene che il trasferimento della capacità edificatoria di mq. 189, dall’area fg. 27 mapp. 336 e 388 (o 338) all’area fg. 25 mapp. 291-292-293-236-9-8, debba essere chiaramente indicato negli elaborati di PRG (norma specifica con idoneo riferimento cartografico).**

**2 In relazione al percorso già attivato di modifica strutturale della pianificazione urbanistica comunale, corre l’obbligo infine di rammentare la necessità di assicurare il coordinamento tra i contenuti della pianificazione del presente atto e quanto stabilito con atto di Giunta comunale n. 92 del 24 luglio 2013 per la redazione di strumenti urbanistici di cui alla L.R. n. 20 del 24/03/2000.**

**Parere ai sensi dell’art. 5 della L.R. 19/2008 - “norme per la riduzione del rischio sismico”**

Per la lettura integrale del parere espresso ai sensi dell’art. 5 della L.R. 19 del 30-10-2008 “norme per la riduzione del rischio sismico”, si rimanda all’Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto.

**3 Di seguito si riportano le conclusioni relativamente alle aree oggetto di variante come denominate nei rapporti geologico-geotecnici e sismici esaminati e, in fase di approvazione della presente variante, dovranno risultare perfezionati in relazione a quanto sotto precisato:**

**A) - variante: Via San Vito, Via Raffaello, Via Sauro, Via De Gasperi**

In considerazione del livello di approfondimento richiesto dagli elaborati di PTCP: Carta delle aree suscettibili di effetti locali tav. 2.2.a.04 che prescrive il II livello per la valutazione del coefficiente di amplificazione litologico, adottata con DCP.MO n° 47 del 18/03/2009, di quanto

previsto dagli atti di indirizzo della Delibera dell'Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna n° 112 del 02/05/2007, LR 19/2008, DM 14-01-2008,

**3.1 la documentazione prodotta NON è ASSENTIBILE e dovrà essere integrata con adeguate indagini geognostiche e geofisiche che riguardano direttamente il sito di variante.**

**B) - variante in localita' Montale – sig. Vaschieri**

In considerazione delle indicazioni contenute Delibera dell'Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna n° 112 del 02-05-2007, DCP. MO. n° 47 del 18/03/2009, delle NTC del DM 14-01-2008, rapportate ai contenuti della relazione del marzo 2013 redatta da Dr. F. Anderlini Castelnuovo Rangone, Mo, allegata alla variante in località Montale – Sig. Vaschieri, Castelnuovo Rangone, Modena, risulta che

**3.2 la documentazione prodotta è PARZIALMENTE assentibile e subordinata alle prescrizioni di seguito esposte:**

- produrre ed allegare i certificati delle indagini Cpt eseguite
- produrre ed allegare i certificati dei tabulati di verifica della suscettibilità alla liquefazione.
- Valutazione dell'interazione fabbricati in progetto – corpi idrici sotterranei in funzione dei dati desumibili dalle indagini geognostiche.

**C) - variante di due nuove aree site in Via Raffaello e Via San Vito e realizzazione di nuovo svincolo stradale con rotatoria.**

In considerazione delle indicazioni contenute Delibera dell'Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna n° 112 del 02-05-2007, DCP. MO. n° 47 del 18/03/2009, delle NTC del DM 14-01-2008, rapportate ai contenuti delle relazioni 166/13 e 167/13 del marzo 2013 redatte da GeoGroup srl, a firma di Dr. P.L. Dallari, allegate alle varianti di Via Raffaello e di via San Vito nuovo svincolo con rotatoria, in comune di Castelnuovo Rangone Mo, risulta che

la documentazione per:

- via Raffaello è **assentibile**;

la documentazione per:

- via San Vito – Via Cavidole – nuovo svincolo stradale con rotatoria

**3.3 è PARZIALMENTE assentibile e subordinata alla prescrizione di esecuzione di adeguate indagini geognostiche nel sito di variante, poiché le prove considerate sono notevolmente distanti dal sito oggetto di variante.**

**PARERE TECNICO in merito alla VALUTAZIONE AMBIENTALE di cui all'art. 5 LR 20/2000 e ss. mm. e ii e LR 9/2008 (D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008)**

Visti i contenuti della Variante al PRG

Visto il Rapporto Preliminare redatto ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

La procedura di valutazione ambientale redatta dalla Provincia di Modena, quale Autorità Competente ai sensi dell'art.5, comma 7 lett. a) della LR 6/2009, ha considerato anche le n. 2 Osservazioni presentate nel corso del procedimento di formazione/approvazione della presente variante al PRG, al fine di caratterizzare la sostenibilità ambientale dell'eventuale accoglimento.

Considerato che le trasformazioni proposte, in ordine agli aspetti ambientali ritenuti di maggior

rilievo, pone problematiche sicuramente mitigabili attraverso l'assunzione di definite attenzioni e integrazioni;

Tutto quanto sopra osservato e tenuto conto dei contributi pervenuti;

## CONCLUSIONI

Si ritiene che la variante al P.R.G. del Comune di Castelnuovo Rangone, adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 20 marzo 2013, non debba comportare successivi approfondimenti ai sensi del D.Lgs.152/2006 Titolo II, e pertanto possa essere esclusa dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica.

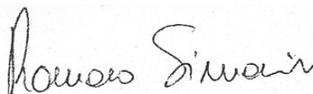
In fase di approvazione della presente variante al PRG, dovranno essere risultare nelle forme opportune le prescrizioni contenute nei pareri ARPA/AUSL citati in premessa e integrati i rapporti con quanto indicato al precedente punto 3 in ragione della necessità di riduzione del rischio sismico.

\* \* \*

Per tutto quanto precede e vista la documentazione complessivamente acquisita, in merito alla variante al P.R.G. adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 20/03/2013, si propone che la Giunta Provinciale faccia proprio quanto sopra riportato:

- sollevando le osservazioni di cui sopra da 1. a 3., ai sensi dell'art. 41 L.R. 20/2000 e art. 5 L.R. 19/2008;
- facendo proprie le CONCLUSIONI di cui sopra relativamente al parere tecnico in merito alla valutazione ambientale, ai sensi dell'art. 5 LR 20/2000 e art.12 D.Lgs 152/2006 e loro s.m.i.

Istruttore  
U.O. Pianificazione Urbanistica,  
Cartografico e S.I.T.  
Arch. Romano Simonini



Visto:

Il Dirigente  
Servizio Pianificazione Urbanistica,  
Territoriale e Cartografica  
Arch. Antonella Manicardi



## **ALLEGATO**

**Parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19 del 30-10-2008  
"norme per la riduzione del rischio sismico"**

**COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MO)**  
**Variante Specifica al PRG, art. 15 LR. 47/78 e smi**  
**Delibera C.C. n°11 del 20-03-2013**  
**(prot. com. 4887 del 02/05/2013)**  
**(prot. prov. Modena n° 49866 del 07/05/2013, Cl. 7.4.5, fasc. 2157)**

**Parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19 del 30-10-2008 norme per la riduzione del rischio sismico**

**PREMESSE**

**VISTI:**

- Circ.RER n.1288 del 11/03/1983 “Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici”;
- Piano Stralcio per l’assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 “norme per la riduzione del rischio sismico” e ss. mm. e ii. e in particolare l’art. 5 che stabilisce che la Provincia, con riferimento ai Comuni per i quali trova applicazione la normativa tecnica sismica “esprime il parere sul POC e sul Piano Urbanistico Attuativo... in merito alla compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.(comma 1). Il parere è rilasciato nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico sulla base della relazione geologica e dell’analisi di risposta sismica locale a corredo delle previsioni di piano. (comma 2)”.
- Il D.M. (infrastrutture) 14 gennaio 2008 recante “Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni” (G.U. n. 29 del 4 febbraio 2008) in vigore dal 1 luglio 2009;
- la Deliberazione dell’Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna n°112 del 2 maggio 2007, Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell’art.16, c.1 della L.R 20/2000 per “Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica” ed in particolare con riferimento al punto 2 degli atti di indirizzo della DAL 112/2007: gli studi di risposta sismica locale e microzonazione sismica vanno condotti a diversi livelli di approfondimento a seconda delle finalità e delle applicazioni nonché degli scenari di pericolosità locale (...)”.
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1661/2009 “Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza
- **Deliberazione di consiglio provinciale n. 124 del 11/10/2006 “Direttiva contenente indirizzi e criteri per la ridefinizione delle “zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità” e per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell’art.26, e art.27 delle norme di attuazione del PTCP – Approvazione”.**

**Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 47 del 18 marzo 2009 è stata infine approvata variante generale al P.T.C.P., che ha assunto anche determinazioni in merito al rischio sismico con la “Carta delle aree**

## **suscettibili di effetti locali”.**

RICHIAMATO: Il punto 2 degli atti di indirizzo della DAL 112/2007: gli studi di risposta sismica locale e microzonazione sismica vanno condotti a diversi livelli di approfondimento in riferimento alle finalità ed alle applicazioni nonché degli scenari di pericolosità locale (...).”

Dato atto infine che il territorio del Comune di Castelnuovo Rangone, Modena, ai sensi della normativa vigente in materia sismica è classificato in zona 3, come assunto nella DL RER 1677/05, DAL 112/2007 e Delibera Consiglio Provinciale di Modena n° 47 del 18-03-2009, relativamente alle aree oggetto di variante denominate:

- Via san Vito, Via Raffaello, Via Sauro, Via De Gasperi.
- Lotto in località Montale – Sig. Vaschieri
- Due aree di nuova lottizzazione site in via Raffaello e via San Vito e realizzazione di nuovo vincolo stradale con rotonda;

## **SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

### **CARATTERISTICHE E CLASSIFICAZIONI TERRITORIALI DI PTCP**

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati della Variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di adeguamento in materia di dissesto idrogeologico ai Piani di Bacino Fiumi Po e Reno, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale di Modena n° 47 del 18 marzo 2009, evidenziano l'assenza di vincoli territoriali per la destinazione d'uso ai fini edificatori delle aree di impronta dei siti oggetto delle varianti sopra elencate, in Comune di Castelnuovo Rangone, Modena.

Gli elaborati cartografici in merito al rischio idraulico del PTCP, *tav. 2.3.02*, comprendono il sito in oggetto all'interno del limite delle aree soggette a criticità idraulica, Art. 11.

In riferimento al rischio sismico, le cartografie di PTCP, *tav. 2.2.a 04*, includono gli ambiti di variante nelle aree per le quali sono richiesti approfondimenti di II° livello per potenziale amplificazione per caratteristiche litostratigrafiche.

### **VARIANTE: VIA SAN VITO, VIA RAFFAELLO, VIA SAURO, VIA DE GASPERI**

La documentazione allegata all'area di variante è costituita da una relazione geologica del marzo 2013, redatta da Dr. A. Annovi, Modena.

Detto rapporto documenta le caratteristiche geologiche territoriali del sito in base a dati bibliografici e cartografici pubblicati da RER, UNIV. MO-RE, PTCP Provincia Mo, individuando qualitativamente aspetti litotecnici – idrogeologici – geomorfologici e geologici generali di ampia area.

Analogamente per le caratteristiche sismiche sono esaminate le condizioni della pericolosità di base.

Per quanto riguarda la pericolosità e caratterizzazione sismica locale non sono state effettuate indagini ed è stato fatto riferimento ad una verticale sismica effettuata nel settore

del capoluogo opposto a quello oggetto di variante, che da quanto attestato in relazione: “area nord est del capoluogo” è sita a distanza di 1 km o più; di tale indagine non sono allegati l’ubicazione e la scheda certificato della stessa.

Analoghe valutazioni sono state adottate relativamente alla caratterizzazione geotecnica del sottosuolo, che indicano qualitative condizioni edificatorie positive correlate alla presenza di aree già edificate all’ intorno, non allegando nè l’ubicazione nè certificati di indagini eseguite precedentemente in aree prossime a quella di variante.

In considerazione del livello di approfondimento richiesto dagli elaborati di PTCP: Carta delle aree suscettibili di effetti locali tav. 2.2.a.04 che prescrive il II livello per la valutazione del coefficiente di amplificazione litologico, adottata con DCP.MO n° 47 del 18/03/2009, di quanto previsto dagli atti di indirizzo della Delibera dell’Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna n° 112 del 02/05/2007, LR 19/2008, DM 14-01-2008, la documentazione prodotta **non è assentibile** e dovrà essere integrata con adeguate indagini geognostiche e geofisiche che riguardano direttamente il sito di variante.

#### **VARIANTE IN LOCALITÀ MONTALE – SIG. VASCHIERI**

La documentazione allegata all’area di variante è costituita da una relazione geologica generale del marzo 2012 in copertina e marzo 2013 in conclusioni, redatta da Dr. F. Anderlini, Castelnuovo Rangone, Modena.

Il rapporto in oggetto documenta le caratteristiche geologiche territoriali dell’area esaminata in base a dati bibliografici e cartografici pubblicati da RER, UNIV. MO-RE, Provincia di Modena: PTCP.

La relazione attesta che nel sito sono state eseguite n° 3 prove penetrometriche statiche Cpt ed uno stendimento geofisico con sismica a rifrazione attiva tipo MASW.

Per quanto riguarda le indagini geognostiche è riportata la descrizione del profilo litostratigrafico medio che individua la successione litologica sino a -11 m dal piano campagna, non allegando i certificati che attestano i risultati ottenuti dalle prove eseguite.

In base alla prospezione geofisica con metodo MASW, della quale è prodotto il certificato di prova, che ha esaminato il sottosuolo sino a -35 m dal piano campagna, è stato determinato il valore della velocità equivalente di propagazione delle onde sismiche di taglio nei primi 30 m di sottosuolo sottostanti le fondazioni, ed in funzione di tale parametro definita la categoria del suolo di fondazione risultato di tipo C.

In riferimento ai dati ottenuti dalla prospezione MASW sono stati determinati i fattori di amplificazione sismica: F.A.PGA, F.A.IS  $0,1 < T < 0,5$  sec, F.A.IS  $0,5 < T < 1,0$  sec, con metodo semplificato in base alle tabelle dell’allegato A2.1.2 DAL 112/2007, adottando il profilo Pianura 1, e redatta la carta di microzonazione sismica.

In base alle prove penetrometriche statiche Cpt effettuate è stata sviluppata la verifica di suscettività alla liquefazione con il metodo semplificato di Robertson e Wride, che ha evidenziato rischio di liquefazione molto basso. Delle verifiche di suscettività alla liquefazione non sono allegati i certificati dei tabulati di calcolo.

In considerazione delle indicazioni contenute Delibera dell’Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna n° 112 del 02-05-2007, DCP. MO. n° 47 del 18/03/2009, delle NTC del DM 14-01-2008, rapportate ai contenuti della relazione del marzo 2013 redatta da Dr. F. Anderlini Castelnuovo Rangone, Mo, allegata alla variante in località Montale – Sig. Vaschieri, Castelnuovo Rangone, Modena, risulta che la documentazione prodotta è **parzialmente assentibile** e subordinata alle prescrizioni di seguito esposte:

- produrre ed allegare i certificati delle indagini Cpt eseguite
- produrre ed allegare i certificati dei tabulati di verifica della suscettibilità alla liquefazione.
- Valutazione dell'interazione fabbricati in progetto – corpi idrici sotterranei in funzione dei dati desumibili dalle indagini geognostiche.

**VARIANTE DI DUE NUOVE AREE SITE IN VIA RAFFAELLO E VIA SAN VITO E REALIZZAZIONE DI NUOVO SVINCOLO STRADALE CON ROTATORIA.**

La documentazione allegata all'area di variante è costituita da una relazione geologica – geotecnica e sismica del marzo 2013, redatta da GeoGroup Srl. A firma di Dr. P.L.Dallari.

Il rapporto in oggetto documenta le caratteristiche geologiche territoriali dell'area esaminata in base a dati bibliografici e cartografici pubblicati da RER, UNIV. MO-RE, Provincia di Modena:PTCP.

Per la caratterizzazione geotecnica del sito di variante di via Raffaello è stato fatto riferimento ad indagini geognostiche precedentemente eseguite da Dr. I. Facchini, rappresentate da due prove penetrometriche pesanti DPH, maglio a massa da 50 kg., altezza di caduta 50 cm, sezione della punta 15 cmq, effettuate in un lotto adiacente distante 40 ÷ 60 m dell'area di variante in oggetto; per quanto riguarda l'area di variante via San Vito – nuovo svincolo stradale con rotatoria, è stato fatto riferimento a tre prove Cpt,Rm, eseguite in un lotto sito 450 m a sud est, 2 prove Cpt,Rm in un lotto ubicato 600 m ad est nord est, 3 prove Cpt,Rm, in via Casette Agazzotti, che hanno evidenziato la presenza di sequenze prevalentemente argilloso limose – limoso argillose, a grado di consistenza da medio a medio elevato, con intercalati subordinati livelli lentiformi sabbioso limosi – sabbiosi nei primi 15 m del sottosuolo, con locali lenti ghiaiose sabbiose riscontrate in via F.lli Cervi.

Per quanto riguarda la modellazione e caratterizzazione sismica sono state effettuate una prospezione a rifrazione sismica passiva con metodo Re.Mi. integrata da una verticale con acquisizione di microtremori ambientali con metodo HVSR nell'area in via Raffaello; una prospezione a rifrazione attiva con metodo MASW integrata da una verticale con metodo HVSR nell'area di via San Vito – Via Cavidole/ nuovo svincolo con rotatoria.

In base alle prospezioni geofisiche sono state determinate le velocità equivalenti delle onde di taglio nei primi 30 m del sottosuolo, ottenendo  $V_{s30} = 323$  m/sec per l'area di via Raffaello e  $V_{s30} = 284$  m/sec per l'area di Via San Vito – nuova rotatoria, definendo in funzione di tali parametri la categoria del suolo di fondazione risultata di tipo C.

In riferimento ai parametri ottenuti dalle prospezioni geofisiche sono stati determinati, con metodo semplificato utilizzando le tabelle dell'allegato A2.1.2 profilo Pianura 2 della DAL 112/2007, determinando i fattori di amplificazione F.A.PGA F.A.IS  $0,1 < T < 0,5$  sec, F.A.IS  $0,5 < T < 1,0$  ed effettuata la microzonazione sismica delle aree di variante.

In base alle prove Cpt considerate è stata sviluppata la verifica di suscettività alla liquefazione con il metodo semplificato Robertson e Wride ottenendo un valore dell'indice di liquefacibilità  $IL = 0,0$  e quindi rischio di liquefazione molto basso.

In considerazione delle indicazioni contenute Delibera dell'Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna n° 112 del 02-05-2007, DCP. MO. n° 47 del 18/03/2009, delle NTC del DM 14-01-2008, rapportate ai contenuti delle relazioni 166/13 e 167/13 del marzo 2013 redatte da GeoGroup srl, a firma di Dr. P.L. Dallari, allegate alle varianti di via raffaello e di via San Vito- nuovo svincolo con rotatoria, in comune di Castelnuovo Rangone Mo, risulta che la documentazione prodotta per:

- *via Raffaello* è **assentibile**.

La documentazione a corredo della variante di

- *via San Vito – Via Cavidole – nuovo svincolo stradale con rotatoria* è **parzialmente assentibile** e subordinata alla prescrizione di esecuzione di adeguate indagini geognostiche nel sito di variante, poiché le prove considerate sono notevolmente distanti dal sito oggetto di variante.

Lì, 25/08/2013

Dr. Geol. GIAN PIETRO MAZZETTI



A circular purple stamp from the "ORDINE DEI GEOLOGI" (Order of Geologists) in the "REGIONE EMILIA ROMAGNA". The stamp contains the text: "Dott. Geol. GIAN PIETRO MAZZETTI" and "Nr. 278". A handwritten signature in black ink, "G. P. Mazzetti", is written across the stamp.



Provincia  
di Modena

**Verbale n. 248 del 03/09/2013**

*Oggetto:* COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE. VARIANTE SPECIFICA AL P.R.G. ADOTTATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 11 DEL 20/03/2013. OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 41 L.R. 20/2000. PARERE ART. 5 L.R. 19/2008. PARERE TECNICO IN MERITO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE DI CUI ALL' ART. 5 L.R. 20/2000 E L.R. 9/2008 (D.LGS. 152/2006 COME MODIFICATO DAL D.LGS 4/2008).

Pagina 1 di 1

## GIUNTA PROVINCIALE

La delibera di Giunta n. 248 del 03/09/2013 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 04/09/2013

L'incaricato alla pubblicazione  
VACCARI NICOLETTA

Originale firmato digitalmente



Provincia  
di Modena

**Verbale n. 248 del 03/09/2013**

*Oggetto:* COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE. VARIANTE SPECIFICA AL P.R.G. ADOTTATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 11 DEL 20/03/2013. OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 41 L.R. 20/2000. PARERE ART. 5 L.R. 19/2008. PARERE TECNICO IN MERITO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE DI CUI ALL' ART. 5 L.R. 20/2000 E L.R. 9/2008 (D.LGS. 152/2006 COME MODIFICATO DAL D.LGS 4/2008).

Pagina 1 di 1

**GIUNTA PROVINCIALE**

La delibera di Giunta n. 248 del 03/09/2013 è divenuta esecutiva in data 14/09/2013

IL SEGRETARIO GENERALE  
SAPIENZA GIOVANNI

Originale firmato digitalmente